

PROGRAMMA PRELIMINARE

CONVEGNO

“GIORNATA MONDIALE SENZA TABACCO”

Bologna, 31 maggio 2012

Auditorium Enzo Biagi, Sala Borsa

Programma

- Ore 14.30 Registrazione partecipanti
- Ore 15.30 Apertura dei lavori e consegna questionario ECM
- Ore 15.45 Fumo: aspetti introduttivi
S. Nava (Bologna)
- Ore 16.00 Fumo, Asma, BPCO
A. Zanasi (Bologna)
- ore 16.30 Fumo passivo: evidenze scientifiche
V. Zagà (Bologna)
- ore 17,00 Cosa cambia smettendo di fumare
F. Francia (Bologna)
- ore 17,30 Fumo e psiche
I. Tomassini (Bologna)
- ore 18,00 Tavola Rotonda: “Fumo e i giovani“
S. Cifiello, A. Fittini, F. Francia, S. Nava, V. Zagà, A. Zanasi
- ore 19,00 Conclusione dei lavori e Compilazione Questionari ECM

Informazioni Generali

Responsabile Scientifico

Dr. Stefano Nava - Direttore Pneumologia, Policlinico S. Orsola Malpighi

Coordinatore Scientifico

Alessandro Zanasi - Pneumologia, Policlinico S. Orsola Malpighi

Board Scientifico

Patrizia Beltrami – Resp.le U.O. Promozione alla Salute AUSL Bologna

Stefano Cifiello – Coordinatore Gruppi Centro Antifumo Regione Emilia Romagna - SERT Imola

Annarita Fittini – ASL Città di Bologna

Fausto Francia – Direttore Dip.to di Sanità Pubblica, Azienda USL di Bologna

Mario La Vecchia – Direttore Distretto Bologna Ovest

Manuela Monti – Resp.le centro educativo alla salute IRCCS Rizzoli

Irene Tommasini - Pneumologia e Terapia Intensiva Respiratoria - Policlinico S. Orsola Malpighi

ECM

L'evento sarà accreditato ECM per le figure del Medico Chirurgo e Infermiere (Provider I&C srl n. 1740)

Segreteria Organizzativa

I&C srl

via Andrea Costa 202/6

40134 Bologna tel 051-6144004 alessandra.bolognini@iec-srl.it

“RAZIONALE”

Finora si è sempre detto e pensato che il fumo di sigaretta fosse un vizio: un vizio che in qualsiasi momento possibile abbandonare. Niente di più falso. Il fumo di sigaretta non è un vizio, non è un'abitudine, ma una vera e propria tossicodipendenza. Il tabagismo è una malattia (lo afferma anche l'OMS nella decima revisione della classificazione internazionale delle malattie: ICD X - International Classification Disease: include la dipendenza da tabacco nella lista dei disturbi legati all'uso di sostanze farmacologiche) e come tale deve essere trattata.

Fumando 20 sigarette al giorno, in un anno introduciamo nel nostro organismo 70.000 carichi di nicotina. Una volta inalata, questa sostanza raggiunge il cervello in 7 secondi (la metà del tempo impiegato dall'eroina iniettata), provocando notevoli modificazioni nella sua attività. Ma, purtroppo, il fumo di sigaretta non è composto da sola nicotina: sono state rilevate oltre 2.000 sostanze, derivanti dalla simultanea combustione del tabacco e dei conservanti. In Italia fumano poco meno di 12 milioni di persone (23,5% della popolazione di 15 anni e oltre), di cui 7 milioni di uomini (27,9%) e 5 milioni di donne (19,3%). Erano il 25,6% nel 2005 e il 24,3% nel 2006 con una diminuzione dello 0,8% nell'ultimo anno. Ciononostante, il numero medio di sigarette fumate al giorno è aumentato: da 13,6 a 14,1. Gli ex fumatori sono 8,8 milioni (17,5%), di cui 5,4 milioni maschi (22,6%) e 3,4 milioni femmine (12,8%). I non fumatori sono circa 30 milioni (59%), dei quali 12 milioni di uomini (49,4%) e 17,8 milioni di donne (67,9%).

La classe d'età con il maggior numero di fumatori è quella tra i 25 e i 44 anni sia per gli uomini che per le donne, con percentuali rispettivamente del 36,5% e del 29,3%. Rispetto all'area geografica si fuma di più al Centro, 31,4% (35% di uomini e 28,2% di donne), poi al Sud, 20,5% (28,8% di uomini e 17,3% di donne) e infine al Nord, 22,9% (24,3% di fumatori e 17% di fumatrici). Sono più di un milione e duecento mila i giovani fumatori in Italia, vale a dire il 19,9% nella fascia d'età che va dai 15 ai 24 anni. E le percentuali aumentano al crescere dell'età: si ha il 7,4% di fumatori tra i 15 e i 17 anni, il 23,5% tra i 18 e i 20 anni e il 25,9% tra i 21 e i 24 anni. La prima sigaretta viene accesa prima dei 15 anni nel 26,6% dei casi, più dalle ragazze che dai ragazzi, ma la maggior parte dei giovani (58,2%) inizia a fumare tra i 15 e i 17 anni e solo il 14,1% tra i 18 e i 24.

Quasi 5 milioni di persone sono morte nel mondo a causa del fumo, la “prima causa di morte facilmente evitabile”. Rimanendo in Europa, l'OMS ha stimato in 1,2 milioni i decessi che ogni anno sono attribuibili al tabacco. Il 20%, inoltre, di tutte le morti sono da correlare al fumo di sigaretta. Di queste il 35% è dovuto a tumori, il 56% a malattie cardiovascolari e respiratorie, il 9% ad altre cause (sempre fumo-correlate e supereranno del 50% quelle causate dall'Aids.) Bisogna capire quali siano i reali danni del fumo per poter decidere di smettere. Il 90% circa dei fumatori conosce le conseguenze fatali del fumo, altri vedono nel consumo di sigarette un fattore di rischio per la salute e altri minimizzano l'entità dei danni evitando un'informazione corretta per il timore di doversi privare di un piacere. La vera pericolosità del fumo è comunque ignorata da molti, anche perché i rischi reali spesso sono velati dalla falsa verità che la pericolosità effettiva del fumo non sia ancora scientificamente dimostrata, ecco allora l'importanza di eventi che informino correttamente il cittadino.